

DIMORE I TUTOR

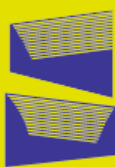
ELENA MAZZI – capitolo 1 IDENTITA'

Elena Mazzi (Reggio Emilia, 1984), dopo gli studi presso l'Università di Siena e lo IUAV di Venezia, ha trascorso un periodo di formazione al Royal Institute of Art (Konsthögskolan) di Stoccolma.

Partendo dall'esame di territori specifici, nelle sue opere rilegge il patrimonio culturale e naturale dei luoghi intrecciando storie, fatti e fantasie trasmesse dalle comunità locali, nell'intento di suggerire possibili risoluzioni del conflitto uomo-natura-cultura. La sua metodologia di lavoro, vicina all'antropologia, privilegia un approccio olistico volto a ricucire fratture in atto nella società, che parte dall'osservazione e procede combinando saperi diversi.

Le sue opere sono state esposte in mostre personali e collettive, tra cui: Whitechapel Gallery di Londra, BOZAR a Bruxelles, Museo del Novecento di Firenze, MAGA di Gallarate, GAMEC a Bergamo, MAMbo a Bologna, AlbumArte a Roma, Sonje Art Center a Seoul, Palazzo Ducale a Urbino, Palazzo Fortuny a Venezia, Fondazione Golinelli a Bologna, Centro Pecci per l'arte contemporanea a Prato, 16° Quadriennale di Roma, GAM di Torino, 14° Biennale di Istanbul, 17° BJCEM Biennale del Mediterraneo, Fittja Pavilion durante la 14° Biennale d'Architettura di Venezia, COP17 a Durban, Istituto Italiano di Cultura a New York, Bruxelles, Stoccolma, Johannesburg e Cape Town, Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia.

Ha partecipato a diversi programmi di residenza in Italia e all'estero. È vincitrice, tra gli altri, della 7° edizione dell'*Italian Council* promosso dal Ministero dei Beni Culturali, del XVII Premio Ermanno Casoli, Premio STEP Beyond, Premio OnBoard, VISIO Young Talent Acquisition prize, Premio Eneganart, Borsa Illy per Unidee, Fondazione Pistoletto, nctm e l'arte, premio Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, premio Leric Foundation, *Movin'up*.



DIMORE

residenze
d'artista
online

Ufficio Progetto Giovani – area Creatività
Via Altinate, 71 – 35142 Padova

Mail: pg.creativita@comune.padova.it

Web: www.progettogiovani.pd.it/creativita

www.dimoreresidenzadartista.it

PIETRO GAGLIANÒ – capitolo 2 RELAZIONE

Critico d'arte e curatore, ha approfondito la conoscenza della cultura visiva prediligendo un'analisi sulla linea delle libertà individuali, delle estetiche del potere, della capacità eversiva del pensiero critico e del lavoro artistico.

I suoi principali campi di indagine sono i sistemi teorici della performance art; il contesto urbano, architettonico e sociale come scena delle esperienze artistiche contemporanee; i temi e i processi della pedagogia radicale e libertaria.

Da anni sperimenta formati ibridi dello spazio di verifica dell'arte, in cui esperienze di laboratorio ed educazione si innestano sul modello tradizionale della mostra e del convegno. È attivo in progetti nazionali e reti internazionali in azioni pedagogiche e artistiche contro la discriminazione.

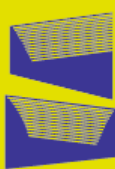
Sulla relazione tra arte e pedagogia, nel 2020, è uscito *La Sintassi della Libertà. Arte, pedagogia, anarchia* (Gli Ori). La ricerca sulle estetiche del potere e sulle contronarrazioni dell'arte è al centro di *Memento. L'ossessione del Visibile* (Postmediabooks 2016) e di numerosi saggi.

Dirige *Scripta Festival*, rassegna sull'editoria di critica d'arte, realizzato da Libreria Brac con altri partner a Firenze. Siede nel Forum dell'Arte Contemporanea, nel comitato scientifico di Nesxt – Festival degli spazi indipendenti, Torino, nel comitato scientifico nella Fondazione Smart, Roma, nel Consiglio Direttivo dell'Associazione Centro Creazione Cultura Fabbrica Europa. È condirettore della Srisa Art Gallery, spazio non profit della Santa Reparata International School of Arts. È membro del gruppo di progettazione di Madeinfilandia spazio di creazione, confronto e discussione sull'arte. Dal 2018, collabora stabilmente con il progetto *Stand Up for Africa*. Dal 2012 è responsabile e curatore del progetto "Nuova Didattica Popolare", per GuilmiArtProject.

BABILONIA TEATRI – capitolo 3 IMMAGINARIO

Babilonia Teatri è una formazione entrata con passo deciso nel panorama teatrale contemporaneo distinguendosi per un linguaggio che a più voci viene definito pop, rock, punk. I fondatori del gruppo, Enrico Castellani e Valeria Raimondi, compongono drammaturgie dall'inedito, sorta di litanie scolpite nelle contraddizioni dell'oggi, portate in scena con attitudine ribelle. Hanno indagato diverse angolazioni della vita di provincia, cristallizzandola come microcosmo di un dolore universale, affrontato con coraggio dissacrante. Coraggio che è valso al gruppo il prestigioso *Leone d'argento* della Biennale di Venezia.

Babilonia Teatri si caratterizza per il suo sguardo irriverente e divergente sull'oggi che mostra i nervi scoperti del nostro tempo. Per uno stile fuori dagli schemi che intende il teatro come specchio della società e della realtà. Attraverso l'uso di nuovi codici visuali e linguistici, esprime la necessità e l'urgenza dell'interrogazione, per far emergere conflitti e tensioni, con ironia e cinismo, affetto e indignazione. Babilonia Teatri vince, nel corso degli anni, numerosi riconoscimenti tra cui il *Premio Scenario*, due premi *Ubu*, il premio *Hystrio* alla drammaturgia, il premio *Franco Enriquez* per l'impegno civile, il



DIMORE

residenze
d'artista
online

Ufficio Progetto Giovani – area Creatività

Via Altinate, 71 – 35142 Padova

Mail: pg.creativita@comune.padova.it

Web: www.progettogiovani.pd.it/creativita

www.dimoreresidenzadartista.it

Premio Associazione Nazionale dei Critici di Teatro, il Leone d'argento per l'innovazione teatrale alla Biennale di Venezia.

Drammaturghi, autori, registi e attori, Castellani e Raimondi hanno base a Verona. Dirigono la compagnia dalla sua nascita, occupandosi dell'ideazione, della scrittura, della messa in scena, della regia e, in molti casi, dell'interpretazione dei lavori del gruppo. Gli spettacoli della compagnia, oltre che nelle principali città italiane, sono stati ospitati numerose volte anche all'estero, dalla Francia alla Germania, dall'Austria all'Ungheria, dalla Bosnia-Erzegovina alla Croazia, dalla Colombia alla Russia.

Castellani e Raimondi hanno firmato tutte le produzioni Babilonia Teatri, tra cui *Calcinculo* (2018), *Paradiso* (2017), *Purgatorio* (2016), *David è morto* (2015); *Pinocchio* (2012); *The end* (2011); *Pornoboy* (2009); *Made in Italy* (2008). Attualmente stanno lavorando a *Romeo e Giulietta*, *Giulio e Acqua in bocca*.

EMANUELE COCCIA – capitolo 4 METAMORFOSI

Emanuele Coccia è un filosofo italiano che vive a Parigi, dove insegna all'École des Hautes Études en Sciences Sociales (EHESS), una delle più importanti scuole di scienze umane contemporanee. A partire da studi su Averroè e l'averroismo, la sua ricerca si è rivolta allo statuto ontologico delle immagini e al loro potere normativo, e all'indagine sulla natura del vivente. Su questi temi ha pubblicato numerosi libri, tradotti in varie lingue, tra i quali *La vita sensibile* (il Mulino, 2011), che analizza la sensibilità come facoltà complementare, e non contrapposta, al pensiero razionale, *Il bene nelle cose. La pubblicità come discorso morale* (il Mulino, 2014) e il più recente e noto *La vita delle piante. Metafisica della mescolanza* (il Mulino, 2018), tradotto in dieci lingue. Ha collaborato a progetti editoriali con il filosofo Giorgio Agamben e ha tenuto lezioni e corsi nelle università di Friburgo, Tokyo, Buenos Aires, Düsseldorf, Amsterdam, alla Columbia University e a Princeton.



DIMORE

residenze
d'artista
online

Ufficio Progetto Giovani – area Creatività
Via Altinate, 71 – 35142 Padova
Mail: pg.creativita@comune.padova.it
Web: www.progettogiovani.pd.it/creativita
www.dimoreresidenzadartista.it